



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 5 ANNO 6

Maggio 2003

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodoro

Il pomodoro in giugno richiede un'assidua e regolare assistenza. Solo garantendola è possibile ottenere un prodotto conforme alle attuali alte esigenze qualitative del mercato. Ecco alcune indicazioni primordiali relative ai lavori necessari:

- **Sfemminellature** continue quando le ramificazioni ascellari sono di piccole dimensioni. Tagliare con un coltello le "dimenticanze" di maggior sviluppo. Conseguenze: minor rischio di marciume (Botrytis), calibro dei frutti più elevato, miglior equilibrio e sfruttamento della pianta con frutti di qualità anche sui grappoli superiori.
- **Sfogliatura** della base delle piante fino al grappolo in raccolta. Nei casi di varietà o colture con fogliame molto denso, togliere eventualmente qualche foglia tra i grappoli superiori per facilitare la penetrazione di luce e aria. Sfogliare progressivamente le colture non ancora in raccolta: liberare completamente il grappolo quando i primi frutti cominciano a colorarsi.
- **Togliere sin dall'inizio i frutti deformati** (principalmente i "fioroni"), che dovranno essere scartati al momento della preparazione per la vendita. Essi caricano inutilmente le piante e provocano importanti perdite di produzione sui grappoli più in alto (diminuzione del numero di bacche e relativo calibro).

- Mantenimento dell'umidità relativa negli ambienti colturali nelle giornate calde **eseguire corte irrigazioni a pioggia** (2-3 minuti) **nelle ore più calde** così da aumentare l'umidità relativa dell'aria e abbassare la temperatura (meno screpolature). Se l'umidità dell'aria è bassa (deficit di saturazione elevato), si favorisce la traspirazione, ma la quantità di acqua persa dalla parte aerea è superiore a quanto l'apparato radicale delle piante può fornire in caso di giornate calde. Le conseguenze sono una riduzione della fotosintesi (minor crescita) e una notevole riduzione del calibro dei frutti con relativa diminuzione di resa. Non è poi da dimenticare il fenomeno della necrosi apicale (culo nero), assai marcato in modo particolare sulle varietà perette. **Il timore dell'avvento di malattie crittogamiche in seguito all'umidificazione delle foglie è infondato; le piante rimangono bagnate solo per pochi minuti! Pericolosa è invece l'umidità notturna.**

Effetto dell'umidità relativa dell'aria sulla qualità dei frutti (raccolta giugno-settembre)

	Resa Kg m ²	N° dei frutti %		Composizione g/l	
		Screpolati	Culo nero	Zuccheri	Acidità
Umidità mantenuta	15.1	13.0	0	25	6.8
Umidità non mantenuta	12.9	9	3	28.0	6.6

Prova INRA Avignone su varietà Raissa a 6 frutti per grappolo

- **nelle varietà a grappolo ridurre** i frutti a 5-6 per permettere una maturazione contemporanea di tutte le bacche del grappolo e garantire il calibro conforme.
- **Ombreggiamento dei tunnel:** con l'arrivo tempo estivo i grandi tunnel **devono essere ombreggiati** tramite l'applicazione di calce spenta o prodotti del commercio, dal momento in cui non è possibile mantenere temperature all'interno inferiori a 26°C (22-25° = temperature ideali per la fotosintesi clorofilliana). **Questa operazione è ancora più necessaria nei tunnel nei quali il vigore delle piante è debole.** Prevedere un quantitativo di circa 7 grammi per m² (in modo da permettere un passaggio delle luce di circa l'**80%** del valore iniziale). La poltiglia è preparata nel seguente modo: **20 kg di calce per 100 litri di acqua.** Aggiungendo olio di lino o caseina si aumenta il potere adesivo della poltiglia stessa. Per i differenti prodotti del commercio, seguire le istruzioni. Di regola i preparati della nuova generazione rimangono sulla plastica fino alla fine della stagione. Applicare i prodotti ombreggianti il pomeriggio su plastica calda.

MELANZANA (coltura protetta)

Togliere tutte le ramificazioni fino al primo fiore (scacchiatura). Tali fiori danno di regola frutti di qualità insufficiente (tozzi o storti) e possono essere **eliminati** anche perché mal fecondati. Essendo inoltre molto in basso sono inoltre facilmente attaccati dalle limacce.

La pianta ha ancora un debole sviluppo vegetativo e la conservazione del frutto causa un indebolimento della stessa.

Melanzane innestate: talvolta si registrano emissioni dal porta innesto (pomodoro). Controllare le colture: eliminare tali ramificazioni sin dall'inizio, poiché esse prendono rapidamente il sopravvento sulla pianta.

ZUCCHINE

Le colture sono in piena raccolta; esse non richiedono cure particolari, salvo una raccolta giornaliera regolare per non affaticare eccessivamente le piante. Tuttavia consigliamo di:

- ✓ Intervenire con **irrigazioni** nel caso di periodi di siccità. La zuccina è una pianta molto ricca di acqua, che richiede un'umidità del suolo costante. Ideale sarebbe un apporto giornaliero tramite un'irrigazione localizzata, però inesistente nelle colture di campo aperto. Non bisogna dimenticare che la zuccina è una pianta con un apparato radicale molto superficiale (quasi tutte le radici nei primi 30 cm del suolo)

In caso di apporti di acqua evitare di pomeriggio, per prevenire eventuali attacchi di **cladosporiosi** (riconoscibile facilmente per i frutti che trasudano una specie di gelatina), possibili se le piante rimangono bagnate durante la notte. La zuccina è inoltre sensibile all'acqua troppo fredda quando foglie e apparato radicale hanno una temperatura elevata.

- ✓ Osservare se ci sono colonie di **pidocchi**. Questi insetti sono molto pericolosi, essendo responsabili della trasmissione delle virosi. Intervenire con un insetticida se ne constata la presenza.
- ✓ A inizio giugno somministrare una concimazione azotata fra le file in ragione di 50 kg N/ha (= 2 kg di nitrato ammonico oppure 35 kg di Nitrato di calcio)
- ✓ **Distruggere** le colture non appena la raccolta è terminata. Le colture abbandonate sono serbatoi di malattie virali sempre pronte ad attaccare le coltivazioni autunnali di zucchine previste sul medesimo appezzamento o nelle vicinanze del campo primaverile.

CETRIOLO NOSTRANO

Il cetriolo deve essere raccolto regolarmente, anche in caso di difficoltà di smercio. Lasciando ingrossare eccessivamente i frutti o lasciando troppi frutti sulla pianta, si blocca il processo di formazione di quelli posti più in alto, malgrado che i fiori non abbiano bisogno di essere fecondati (partenocarpia).

Nelle serre e nei tunnel, levare progressivamente le foglie alla base delle piante. In seguito debole luminosità sotto la chioma, esse non hanno più nessuna utilità e sono facilmente attaccate dalle malattie crittogamiche (in modo particolare dall'oidio e dall'antracnosi).

Controllare regolarmente lo stato sanitario in merito alla presenza di **acari** (controllare con una lente) e afidi. Intervenire se necessario.

PEPERONI

Coltura secondaria, presente in alcune serre e tunnel. Segnaliamo:

- **Il 1° fiore che appare alla prima diramazione** deve essere eliminato; forma frutti sovente deformati e indebolisce eccessivamente la pianta.
- Alle nostre latitudini la coltura secondo il sistema olandese è poco interessante a causa del periodo di produzione troppo corto e dell'eccessivo lavoro. Limitarsi ad una semplice eliminazione delle ramificazioni al disotto della biforcazione delle ramificazioni. Prove di allevamento e varietali sono in corso presso la Stazione federale di ricerca di Cadenazzo
- Raccolta: per dare alla pianta una buona vegetazione raccogliere i primi frutti ancora **verdi**. La maturazione completa richiede circa 20 giorni in più. Non togliendo i primi frutti prima della maturazione fisiologica, si causa una perdita quantitativa e qualitativa.
- Problemi fitosanitari: controllare afidi e tripidi. Intervenire se necessario con prodotti adeguati.

PROBLEMI FITOSANITARI

POMODORO

Altri casi di virus bronzeo del pomodoro (TSWV)

Sul bollettino n° 4 era stata segnalata la scoperta del virus in un tunnel a Cadenazzo.

Recentemente il virus si è manifestato in altre due colture a Iragna e Muzzano, in aziende in cui era già stato riscontrato negli anni precedenti. Per il momento si tratta di focolai abbastanza contenuti, ma la situazione potrebbe mutare rapidamente!

Per informazione alleghiamo al bollettino una scheda illustrata con le caratteristiche del virus e le possibilità di prevenzione.

Invitiamo gli orticoltori a voler controllare regolarmente le colture e segnalare al tecnico cantonale eventuali sintomi sospetti.

Per quanto concerne il controllo dei tripidi, principale vettore di trasmissione della virosi bronzea del pomodoro, considerata la presenza dei bombi nelle colture per la fecondazione di frutti, possono essere usati i seguenti prodotti:

Evisect

Audienz

Vertimec

Per sicurezza chiudere l'uscita delle arnie la sera precedente l'intervento.

Tutti gli altri fitofarmaci omologati contro i tripidi sono incompatibili con i Bombi. Le arnie devono essere allontanate per almeno 7 giorni

Afidi, mosca bianca, acari, minatrice:

Per il momento non sono da segnalare gravi problemi. Afidi e acari sono tuttavia presenti in alcune colture. Consigliamo di tenere le colture sotto controllo, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di attacchi di una certa importanza. Intervenire con i prodotti specifici (se possibile localmente) solo in caso di **assoluta necessità!**

I prodotti a disposizione:

Vertimec, contro mosca bianca e acari
Pirimor, contro gli afidi
Gazelle, Plenum, Audienz contro gli afidi e la mosca bianca
Trigard, contro la mosca minatrice
Pegasus, contro afidi, acari e mosca bianca
Plenum, contro afidi e mosca bianca

Peronospora: per il momento non è segnalato nessun caso. Considerata la situazione degli ultimi anni (forte diffusione in tutta la confederazione già in primavera), la prevenzione con i mezzi chimici deve però essere garantita. A partire da 3 settimane dalla data di raccolta prevista, usare prodotti **rame+folpet** (Turbofal, Vinipur, Folcupan) o eventualmente **Forum** (+ rame).

Nelle colture di pomodoro a grappolo, fare uso di **Tattoo C**, prodotto che non macchia, fino a 3 settimane dalla raccolta. A partire da questo momento fare uso di **antiperonosporici** solo in caso di assoluta necessità (forte pressione del fungo). Evitare in ogni modo prodotti contenenti rame per non sporcare i frutti!

Melanzane

Dorifora:

In seguito al tempo favorevole, gli adulti presenti nelle colture come del resto anche sulla patata. Adulti, uova e larve sono già stati riscontrati su alcune colture.

Se i danni causati dagli adulti sono sopportabili, attendere fino alla deposizione delle uova. Intervenire quindi con **Nomolt** (eventualmente combinato ad un piretroide di sintesi - Karate, Cypex, Decis, Permetrina LG,- o Talstar **solo se colture senza bombi**) sulle uova e le larve.

Evitare gli insetticidi convenzionali applicati da soli (Karate, Cypex, Zolone) poiché di efficacia troppo corta. La dorifora si ripresenterà dopo poco tempo!

RICORDIAMO: NON USARE EVISECT SU MELANZANE!

M. EHRLER, NUOVO PRESIDENTE USPV FELICE DI ACCETTARE LA SFIDA.

Cara lettrice, caro lettore,
È grandissimo il vostro impegno per soddisfare la clientela, offrendo una vasta gamma di prodotti di ottima qualità ottenuti con sistemi di coltivazione ideali. Con il vostro lavoro cercate in ogni momento di guadagnare la fiducia del consumatore. Questa fiducia, questa convinzione che "si sa quello che si ha", avrà in futuro un ruolo determinante.

Naturalmente questo non è l'obiettivo! Voi volete poter vivere dignitosamente del vostro lavoro nella situazione della Svizzera di oggi, analogamente agli altri cittadini del paese.

La vostra azione non si svolge in un contesto isolato, poiché strettamente dipendente dal contesto politico-economico. In campo politico, gli elementi chiave si chiamano negoziati bilaterali, OMC (Organizzazione mondiale del commercio) e accesso al mercato del lavoro,Ma in modo più generale noi dipendiamo da condizioni che determinano ogni attività economica, che spaziano dal carico fiscale fino ai costi amministrativi occasionati dallo Stato alle aziende. In ciascuno di questi ambienti bisogna determinare la migliore soluzione possibile per l'azienda orticola. A questo proposito non bisogna dimenticare che per trovare soluzioni, bisognerà trovare ogni volta una maggioranza necessaria. Una collaborazione ottimale con i nostri partner commerciali è pure una garanzia di successo. Il nostro obiettivo è la riuscita sul fronte commerciale. È appunto per questa ragione che non dobbiamo contraddistinguere il nostro prodotto con il marchio < **SUISSE QUALITÉ** >.

Il successo significa anche poter vivere della propria attività. E questo non sarà possibile con la liberalizzazione collegata ai negoziati con l'OMC. Investiamo quindi il nostro tempo a convincere il consumatore della qualità dei nostri prodotti e delle nostre prestazioni. Creeremo così le basi necessarie allo smercio dei nostri ortaggi e alla creazione di condizioni politiche ed economiche indispensabili. Guardiamo in avanti con coraggio e fiducia nelle nostre capacità!